

D. Morandi Bonacossi, F. Colosi, C. Lippolis, R. Orazi, L. Peyronel, C. Tonghini

**Paesaggi archeologici dell'antico Iraq fra preistoria ed epoca islamica (PAdAI):
formazione, trasformazione, tutela e valorizzazione**

Il progetto PAdAI, a cui partecipano le Università di Udine, IULM (Milano), Torino, Venezia Ca' Foscari e l'Istituto per le Tecnologie Applicate ai Beni Culturali del CNR con un finanziamento del MIUR (Prin 2015), riunisce sotto il denominatore di metodologie di analisi e obiettivi comuni le attività di ricerca di tre innovativi progetti di archeologia dei paesaggi attivi in Iraq centro-settentrionale, in regioni finora mai esplorate in maniera sistematica che offrono un potenziale estremamente elevato per uno studio archeologico integrato di tipo territoriale. Il progetto è una ricerca interdisciplinare volta a ricostruire – mediante ricognizioni archeologiche e scavi – la formazione ed evoluzione del paesaggio culturale e naturale di una vasta e strategica regione della Mesopotamia centro-settentrionale ubicata nel Kurdistan iracheno (pianure di Dohuk ed Erbil) e nel medio bacino del Tigri (Iraq centrale) fra Paleolitico ed età islamica.

Il grande patrimonio archeologico di questa regione è gravemente minacciato (sviluppo urbano, attività agricole e industriali, prossimità alle aree di guerra controllate dallo Stato Islamico). PAdAI mira dunque anche a garantire documentazione, tutela e valorizzazione in forme innovative degli “endangered archives”, i siti e paesaggi archeologici minacciati da incuria e guerra in questa vasta regione e a garantire la trasmissione della loro conoscenza alle generazioni future.